

In cammino con... i lions

E' possibile sintonizzarsi con la società civile attraverso il service "In Cammino con... i Lions".

Una via concreta per i Lions Club di inserirsi nella società civile in un segmento vitale, quello dei giovani, nel campo dell'educazione in generale ed in particolare della formazione e dell'istruzione scolastica.

Senza un cambiamento di strategia negli obiettivi sociali il capitale umano delle nostre strutture di base rappresentate dai club è destinato ad impoverirsi con la progressiva perdita del suo potenziale.

Come? Con tutto quello che facciamo... perché questo dubbio di non essere sintonizzati con la società?

Bastano poche ma autorevoli citazioni per avere confermata la necessità sia di un riposizionamento della nostra azione nella società sia di una ridefinizione degli obiettivi, in una parola di un incisivo cambiamento:

1. in due editoriali folgoranti il direttore delle nostre riviste Sirio Marciario ha illuminato la realtà lionistica nei suoi aspetti critici: "Più partecipo alle riunioni della nostra associazione e più mi accorgo che qualcosa non funziona nella collaudata macchina lionistica" (Vitalions n. 1 del 30.9.06). E ancora: "Sconosciuti... Abbiamo investito 200 milioni di dollari con la 1ª campagna Sight First, abbiamo guarito milioni di ciechi, ma la stampa continua ad ignorarci... Questa "mancanza" delle agenzie e della stampa nazionale è solo un esempio emblematico, che si può adattare a tutte le nostre attività, soprattutto a quelle di portata nazionale ed internazionale, le quali, con una costante deprimente, non ottengono dai mass media il risalto che meriterebbero" (Vitalions n. 2 del 31.10.06).

2. Il forte ed esteso sentimento di amarezza sprigionato dal Congresso di Verona ha colpito profondamente, al nostro interno, proprio quei soci che vivono più da vicino i momenti della vita lionistica, orientandoli a migrare verso aree di scetticismo e di disimpegno. Viene il dubbio che tale pessimismo diffuso sia una delle cause della inconsistenza dei flussi che alimentano le file dei Leo (come noto alle prese con problemi di numeri) da parte delle famiglie ove è presente un socio Lions.

Il service "In Cammino con... i Lions" rappresenta una via concreta per i Club Lions di inserirsi nella società civile in un segmento vitale, quello dei giovani, nel campo dell'educazione in generale ed in particolare della formazione e dell'istruzione scolastica. Ciò come interlocutori attivi e interattivi con gli altri soggetti istituzionalmente preposti alle attività didattiche (Scuola e Amministrazione Comunale e/o Provinciale) affiancandosi a loro nell'accompagnare i ragazzi in un percorso di crescita umana e professionale, non solo idealmente ma anche con la propria presenza nei diversi momenti di aggregazione previsti dal calendario scolastico. Per un quadro complessivo delle iniziative sinora realizzate e in generale delle motivazioni di ordine etico alla base di tale attività si rinvia all'articolo a firma del Governatore Rocco Tatangelo dal titolo "I Lions e la Scuola" apparso su Vitalions n. 1 del 30 settembre 2006.

La validità di questa linea di intervento sta ricevendo in questo periodo autorevolissime conferme anche esterne:

1. Nella nota di indirizzo del 31 agosto scorso per l'avvio dell'anno scolastico 2006-2007 inviata alle scuole di ogni ordine e grado, il Ministro della Pubblica Istruzione così conclude: "... Sono convinto che le essenziali note sopra esposte potranno contribuire, assieme all'impegno dei dirigenti scolastici, dei docenti, degli organi dell'Amministrazione, delle rappresentanze sindacali e professionali, a ricostruire un ambiente di lavoro positivo e professionalmente costruttivo. Si tratta di uno scenario da cui partire per affrontare i nodi reali della nostra scuola:

- il miglioramento dei livelli di apprendimento e l'estensione dell'istruzione;

- la fiducia "pubblica" verso la funzione e l'operato degli insegnanti e della scuola;

- il legame sempre più stretto con la comunità e le sue articolazioni sociali ed istituzionali.

Sono obiettivi che richiedono tempi lunghi, adeguate risorse, decisioni politiche consapevoli, coerenti azioni amministrative e gestionali. Questo è l'impegno che tutti dobbiamo assumere, testimoniandolo anche nelle "piccole cose" del nostro lavoro quotidiano.

Sappiamo del resto di poter contare su una buona base da cui partire. Impegno educativo, qualità professionale, capacità di innovazione, buoni collegamenti con il territorio sono una risorsa diffusa nella scuola italiana".

2. E' tuttora oggetto di commento da parte degli operatori del settore la *lectio magistralis* svolta giovedì 9 novembre dal Governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università La Sapienza di Roma, incentrata sulla scuola e sulla istruzione, un tema "inusuale" per un Governatore, definite "il fattore più importante della crescita (ndr: economica)".

Un passaggio del suo intervento si rivela particolarmente significativo:

"Una efficace politica dell'istruzione deve conciliare l'eccellenza con l'equa diffusione delle opportunità di istruirsi nella misura massima desiderata. Non vi è conflitto tra questi due obiettivi, purché il soggetto pubblico persegua l'obiettivo di livellare le opportunità di partenza e compia scelte gestionali che permettano anche al mercato di selezionare l'eccellenza (...).

Garantire a tutti i giovani le medesime opportunità di successo nell'apprendimento, purché si adoperino per meritarselo, è la chiave per innalzare insieme l'efficienza e l'equità nel campo dell'istruzione. Entrambi gli obiettivi possono essere perseguiti in vari modi fra loro complementari.

Nella scuola può essere utile aumentare la concorrenza fra gli Istituti, sia nell'ambito pubblico sia in quello privato, con modalità di finanziamento che da un lato premiano le scuole migliori e dall'altro trasferiscano risorse direttamente alle famiglie per ampliarne la possibilità di scelta.

L'informazione che guida le famiglie nelle scelte scolastiche appare insufficiente: oltre alla prospettiva di ottenere un diploma uguale per tutti, vanno loro offerti criteri uniformi di valutazione che permettano scelte mirate. Va eliminato l'incentivo perverso, per famiglie e scuole, a colludere nell'abbassare gli standard qualitativi dell'insegnamento, specialmente se il finanziamento rimane legato esclusivamente al numero di iscrizioni (...).

C'è ancora qualche dubbio su ciò che possiamo e dobbiamo fare?

Alla luce delle qualificate valutazioni sopra riferite il service "In Cammino con... i Lions" applicato alla scuola, giunto ormai al terzo anno di operatività in progressiva espansione tra i club che ne hanno inteso la portata strategica, si configura di estrema attualità in quanto rispondente e in sintonia con le esigenze emergenti dalla società.

Gian Carlo Arbasini

La scheda tecnica del service "In cammino con... i Lions" è disponibile sul sito internet www.108ib3.it nel riquadro Notizie dal Distretto - Attività Comitati Distrettuali. Per altre informazioni consultate "I Lions e la scuola" di Rocco Tatangelo, sul numero 1 di Vitalions a pagina 10.

